



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 21.3.2011

orario di convocazione: 14.00
inizio formale effettivo alle ore: 14.57

Appello:

26 presenti su 46:
10 presenti su 17 del centrosinistra
16 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Viene suonato l'Inno d'Italia

[nessun consigliere o assessore della Lega è presente]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

oggi non andremo oltre le 20.00 per rispetto al gruppo PD che ha impegno di partito, mentre da mercoledì si andrà ad oltranza.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

3/2011 - Discussione generale in merito alla proposta del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011, del Bilancio Pluriennale 2011 – 2013 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011/2013:

Discussione generale (continuazione):

intervengono i consiglieri

Calaminici (PD):

effetti di quanto sta avvenendo ha provocato ulteriore restrizione del mercato dell'auto da cui provengono parte delle entrate della Provincia. Quello previsto nel Bilancio di Previsione, pur essendo una entrata prudenziale, risulta eccessiva.

Gran parte del Bilancio è sostenuto sulla vendita di parte del patrimonio della provincia, in particolare lo stabile di Porta Vittoria.

Quindi una parte delle spese previste sono finanziate con entrate non certe.

Entra nel dettaglio del Bilancio. In sintesi il Bilancio si regge sulla vendita del patrimonio della Provincia per circa 97 milioni di euro, più del doppio rispetto a quanto già avvenuto lo scorso anno.

Cova (PD):

lo scorso anno dopo il Bilancio di previsione abbiamo dovuto fare sei variazioni di Bilancio. Quest'anno ancora incertezza per problema contrazione vendite mercato dell'auto. Grande preoccupazione per il futuro.

Un Bilancio che non pensa allo sviluppo. Le politiche sociali? Non ci sono finanziamenti per portare avanti dei progetti. Siamo in periodo di crisi e mancano le risposte. Non si può tagliare tutto. Tagliati anche i fondi per la Protezione Civile dopo un anno in cui abbiamo avuto 9 esondazioni del Seveso e dove c'era addirittura il problema di reperire i sacchetti di sabbia per gli argini.

Aumenti previsti per il trasporto pubblico. Non si aumentano le corse, si taglia il servizio e si aumenta il biglietto.

Agricoltura: è un settore fondamentale soprattutto nella nostra provincia. Eppure non c'è progetto di sviluppo in questo settore. Tagliati anche i fondi per la piantumazione. Non si affronta il problema dei piccioni e delle nutrie.

Come UPL era stato fatto documento poi votato dal consiglio Provinciale per chiedere a regione di mantenere trasferimento fondi per il trasporto dei disabili. Un sostegno necessario alle famiglie.

Borg (PD):

Tagli enormi, praticamente su tutto. Emerge appiattimento su misure adottate a livello nazionale con i tagli agli enti locali. Nella cultura ad esempio c'è solo una serie di contributi dati a pioggia e nulla di più. Orizzonti limitati. Si fanno proclami ma poi alla prova dei fatti mancano le politiche.

Gatti (AP):

Discutiamo il Bilancio nella quasi totale assenza della Giunta. Un Bilancio senza progetti, un Bilancio di tagli. Cita alcuni passaggi del Bilancio in contraddizione tra loro.

Vendete parte del patrimonio per fare cosa? Per pagare la spesa corrente. Che fine ha fatto la sede unica?

Sulle partecipate fate la politica dello struzzo, come il vostro Presidente che non c'è mai. Avete ricapitalizzato le partecipate.

Sensata la proposta del nostro relatore di minoranza per investire sulla banda larga.

Sulla delibera CIPE vuole capire quanti sono i soldi in tasca della Provincia. Che fine hanno fatto quei residui che ci sono.

Avete inventato l'Unità di crisi ma non avete fatto nulla, neppure per i lavoratori AFOL.

Esposito (PDL):

premessi che la maggioranza non ha titolo per dire nulla e neppure parlare del Bilancio [ironico]. Però vogliamo dire qualcosa anche noi. Siamo legittimati per il tricolore e per l'azione militare nella Libia. Siamo legittimati per fare ordine del giorno su AFOL. Visto che qualche legittimazione l'abbiamo possiamo anche parlare di Bilancio.

Ha apprezzato l'intervento di Ceccarelli e della sua relazione. Il picco a ribasso del mercato delle auto lo abbiamo visto e ne teniamo conto.

Evita di tornare sulle polemiche su ASAM. Le alienazioni: qualcuno della minoranza parla di svendita. Noi dobbiamo salvaguardare il 2012 e guardiamo avanti. Dal 2012 arriveremo ad avere entrate certe e non basandoci sul mercato delle vendite delle auto.

In questa prospettiva si ipotizza la vendita di Porta Vittoria e di altro patrimonio. Non per sperperare ma per rientrare dall'indebitamento che altrimenti comprometterebbe la capacità di spesa. Spera dal 2012 di poter iniziare a ragionare in modo diverso, più consapevole. È spesa corrente cancellare i debiti o è conto capitale? Questo è un anno per completare quello che è già avviato. Aspetto il prossimo anno per vedere un Bilancio di prospettiva. Per ora ringrazia l'assessore. L'anno scorso Bilancio si sopravvivenza, quest'anno di assestamento, il prossimo di speranza.

Se da minoranza arriveranno proposte condivisibili le potremo ascoltare con attenzione.

Casati (PD):

sottolinea presenza solo dell'assessore al bilancio Squeri, nell'assenza di tutto il resto della Giunta.

Su vendita di Petrarca abbiamo visto che abbiamo avuto solo un'offerta. Andrà così anche per Porta Vittoria?

Da Bilancio emerge mancanza del dividendo SEA. In Bilancio di Comune di Milano e quello della provincia di Monza lo mettono ed è entrata importante. Può essere importante per dare garanzie su entrate, visto che non ci sono garanzie dal federalismo fiscale votato di recente.

L'unica certezza sono i tagli.

Per pura polemica politica è andato a vedere quali erano gli obiettivi di questa amministrazione ed emerge un contrasto con quanto fatto nel Bilancio. Dove sono i tagli delle tasse e gli aiuti alle famiglie? I soldi per riparare le strade? E tutto il resto? Ne legge alcuni passaggi.

Chiede anche lui notizie sulla fantomatica Unità di Crisi. La crisi c'è ancora. La regione ha tagliato per 80% le missioni per l'interregionalizzazioni delle imprese. Cosa fa questa Unità di Crisi. È stata solo una butade elettorale? Non gli risulta che ci sia mai stata una riunione.

I revisori dei conti pongono tre questioni.

Spera che vi sia spazio per modificare questo Bilancio che ha poca consistenza e poca incisività.

Mauri (PD):

se oggi questo consiglio si svolge è grazie all'opposizione. Non può sempre essere così. Fa piacere che oggi l'Inno sia stato suonato dopo l'appello.

Ringrazia Ceccarelli per ottimo lavoro svolto come relatore di minoranza. Dentro quella relazione ci sono considerazioni interessanti. Il primo punto è quello sulla fibra ottica su cui chiediamo di investire. Un investimento che porterebbe ad avere un valore reale nella direzione dello sviluppo al passo con i tempi. Facciamo subito questo investimento prima che sia una tecnologia superata. Possiamo valorizzare le nostre risorse. È un bene pubblico da valorizzare. Chiede a maggioranza di fermarsi a riflettere su questo tema.

Altra questione sono gli immobili. Non si può vendere il patrimonio della provincia per coprire le spese correnti. Non abbiamo cento sedi di Porta Vittoria, ne abbiamo una. È una politica miope. Il 2012 sarà peggio e noi cosa faremo? Venderemo i banchi del consiglio?

Prima di vendere dobbiamo avere un progetto per la sede unica, altrimenti non la faremo mai.

Cosa si vuole fare di AFOL?

Noi abbiamo fatto delle proposte. Ci aspettiamo che il dibattito sia nel merito e risponda ad alcune questioni centrali.

Perego (PD):

colpisce in questo Bilancio la mancanza di prospettiva. Poca attenzione alle giovani generazioni. Non c'è neppure traccia di fondi per affrontare la crisi. La politica non deve solo fronteggiare le crisi ma lavorare per prevenirla. Manca invece la pianificazione sia sui trasporti sia sulle politiche sociali.

Trasporti vuol dire per voi meno servizi e aumenti del biglietto. Non sono stati rinnovati i sostegni agli abbonamenti dei pendolari.

Resta aperta problematica del reperimento delle risorse.

Una politica senza progettualità non è politica.

Cazzola (PD):

stupito del disinteresse generalizzato della maggioranza di fronte alla discussione del Bilancio. Un osservatore esterno vedendo questo bilancio sarebbe indotto a ritenere che la Provincia non ha ragione di esistere. Lui non crede sia così, ma ritiene sia utile una trasformazione nella direzione di un governo diverso dell'area vasta come la Città Metropolitana.

Di fronte a una crisi bisognerebbe riuscire a non fare solo tagli indiscriminati, ma in modo mirato. La vendita di un immobile come quello di Porta Vittoria non può andare a coprire la spesa corrente, ma dovrebbe servire a valorizzare il patrimonio dell'ente.

Un investimento sulle fibre ottiche avrebbe prospettive di sviluppo.

In vista dell'Expo bisogna riflettere su come contrastare le infiltrazioni mafiose.

Bilchini (IdV):

ringrazia l'assessore Squeri e gli uffici che hanno fatto lavoro importante, il problema è che se ci sono tagli pesanti da parte del Governo c'è poi poco margine.

Fatta questa premessa, veniamo ai punti dolenti. Ci sono una serie di criticità, la prima nasce dai problemi dovuti ai

trasferimenti dalla nascita della provincia di Monza e Brianza. Nodi ancora non sciolti.

La vendita di porta Vittoria darà sicuramente ossigeno, ma lascia perplessi sul fatto che si usino per la spesa corrente. Inizialmente si parlava delle vendite per finanziare la sede unica, poi per ridurre il debito, infine la si usa per la spesa corrente. Questa situazione ci preoccupa. Si augura soluzioni diverse per far fronte alla spesa corrente.

L'amministrazione provinciale ha due compiti principali: la scuola e le strade. Ma in questo Bilancio notiamo delle carenze su entrambe questi aspetti. Per la scuola c'è una concentrazione sulle opere per una parte del territorio che corrisponde casualmente a quella di una certa parte politica e dei suoi consiglieri.

Per le strade, la mobilità e i trasporti già sottolineate le problematiche dei pendolari. Delusi anche per quanto riguarda la viabilità e le autostrade. Necessarie infrastrutture in prospettiva Expo, infrastrutture che rimangano anche dopo Expo. Ma non si può limitare le prospettive a Expo. Bisogna dotare i nostri territori dalle infrastrutture attese da tempo come le metropolitane. Fa piacere che si parli della Pobbiano-Cavenago ma vorrebbe anche soluzioni per la Pausane.

Delusi anche per i tagli sulla cultura. Si augura che almeno si mettano in rete le risorse per garantire i progetti che valorizzano le ricchezze del territorio.

Perplessi anche sul tema ambiente. Problemi del Lambro, del Seveso e altro meritano investimenti per dare risposte strutturali.

Tutto questo rientra nel quadro della Città Metropolitana.

Achilli (LP):

condivide preoccupazione espressa da Ceccarelli su vendita del patrimonio per superare le difficoltà di spesa corrente. Si rischia a mettere a repentaglio il futuro della provincia.

Chiede maggiore attenzione per AFOL che è strumento prezioso per affrontare la crisi.

Maggiore attenzione meriterebbero anche i disabili.

Le infrastrutture: si riferisce in particolare alla strada Pausane. L'assessore aveva garantito attenzione, ma pur essendo riconosciuta come fondamentale da assessore non risulta dal Bilancio. È grave mancanza.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=QwiWKKLlKIA>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

De Marchi (PD):

Bilancio deludente. Su AFOL si unisce a preoccupazione di Gandolfi.

Su trasporti dove sono finiti i fondi che l'assessore aveva detto sarebbero arrivati dalla regione?

Su cultura i tagli danno origine a attività molto frammentate e non nell'ottica di una cultura diffusa e che garantisca

continuità. Abbiamo iniziativa "invito a teatro" ma è l'unica cosa e non avvicina i ragazzi al teatro.

Manca progettazione su asili nido.

Su Expo stiamo perdendo occasione per lavorare sulla formazione verso l'evento.

Capodici (PDL):

non si può dimenticare i problemi dall'amministrazione precedente. Noi per spirito di continuità amministrativa abbiamo portato avanti alcune delle politiche già in essere. La nuova amministrazione evidentemente fa anche scelte politiche diverse. 24 mesi sono ancora pochi per vedere i frutti della nuova amministrazione. Questo è già il primo vero Bilancio di questa nuova amministrazione.

I mutui accesi tre o quattro anni fa esplicano i loro effetti sia sul capitale sia sulle spese correnti. Non si può avere tutto. Paghiamo il capitale e gli interessi e non possiamo investire in nuovi progetti.

Sul Bilancio incidono anche le decisioni del Parlamento, decisioni necessarie. Non possiamo rischiare il tracollo che hanno avuto altri paesi.

Si è parlato della sede unica di cui non si sa se sarà realizzata. È prematuro parlarne. È un progetto su cui si può seguire un percorso insieme se anche l'opposizione ritiene che sia un obiettivo perseguibile.

[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di spesa di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto con l'elenco di chi è intervenuto e l'esito delle votazioni.]

Assessore al Bilancio - Squeri (replica):

ringrazia tutti i consiglieri intervenuti anche se non tutti condivisibili.

La Provincia di Milano, come altre Province, è da ripensare. La situazione è quella di avere poche risorse. Legittime le preoccupazioni sulle entrate. Il Comune di Milano ha la metà della popolazione rispetto alla provincia di Milano, ma ha una disponibilità di Bilancio 8 volte quello della Provincia. Subiamo anche le dinamiche del Patto di Stabilità che è necessario ma crea dei problemi.

Su vendita del patrimonio per pagare le spese correnti non è stata scelta facile. Inizialmente aveva pensato a un Bilancio che copriva le spese obbligatorie e poi il 50% delle spese non obbligatorie e lasciava uno 0% allo sviluppo. In quel caso le critiche sarebbero state molto più dure e accese.

Abbiamo avuto il coraggio di introdurre uno stimolo innovativo. Vero che è un Bilancio senza grandi prospettive. Sulla SEA noi non possiamo mettere a Bilancio i dividendi perché mentre il Comune partecipa direttamente, mentre la Provincia partecipa attraverso le azioni detenute da ASAM.

Revisori dei conti: vero che c'è nota sui mutui accesi per 7 milioni. Sulle consulenze l'analisi dei revisori è diversa dalla nostra che è più prudente.

La relazione di minoranza porta all'attenzione un ragionamento legittimo che merita di essere approfondito.

Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

iniziamo ora la trattazione dei 45 Ordini del Giorno collegati al Bilancio e dei 714 emendamenti.

Sospensione del Consiglio dalle 18.35 alle 18.55 per distribuire copie degli ordini del giorno

Trattazione degli Ordini del Giorno collegati al Bilancio di Previsione 2011:

Ordine del Giorno M/23/2011 primo firmatario il consigliere Gatti inerente le infiltrazioni mafiose, racket e usura: il consigliere **Gatti** (AP) illustra l'ordine del giorno.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=JXikTok7vSE>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

ricorda gli impegni che il Presidente della Commissione Sicurezza, Milone, si era assunto prima dell'estate 2010 nei confronti dell'associazione Sos Racket e Usura per trovare una sede. L'impegno era entro la fine del 2010, poi spostato a fine gennaio, poi a febbraio. Siamo a fine marzo e ancora nulla. Spera che almeno sia coerente e voti a favore di questo odg. L'altra richiesta è quella di ridare vita alla sottocommissione Antimafia che c'era nella passata consiliatura. Noi di IdV abbiamo chiesto di più, abbiamo chiesto diverse volte una Commissione provinciale Antimafia, ma se si dà vita a una sottocommissione va bene lo stesso. Sarebbe in ogni caso un segnale importante e chiaro. Auspica che questa sia anche la volontà della maggioranza e che il Consiglio voti favorevolmente all'unanimità quest'odg.

Cazzola (PD):

sottolinea la gravità del fenomeno delle infiltrazioni mafiose.

Turci (PDL):

non tutti i 45 odg e i 714 emendamenti potranno essere condivisi. Interverremo solo in alcuni. In altri ci limiteremo a votare contro.

Questo lo riteniamo demagogico e voteremo contro.

Fratùs (LN):

odg e emendamenti sono una mole enorme. In molti casi inutili commenti. Voteremo senza intervenire.

Penati (GFP):

legge comunicato stampa di Podestà sul Bilancio: di cattivo gusto visto sua assenza in aula.

Nomina degli scrutatori:

Martino (PDL), Candiani (LN), Gandolfi (IdV)

Voto:

38 presenti

15 Favorevoli: GFP, LP, AP, PD, IdV

23 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Ordine del Giorno M/24/2011 primo firmatario il consigliere Gatti inerente l'istituto scolastico Pantigliate/Paullo: il consigliere **Gatti** (AP) illustra l'ordine del giorno.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Brembilla (PD):

Voto:

36 presenti

14 Favorevoli: GFP, AP, PD, IdV

22 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTO

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.29 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà
LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico
IdV – Di Pietro Italia dei Valori
GFP – Gruppo Filippo Penati
LP – Lista Penati
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC – Unione di Centro

LUCA GANDOLFI
Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori
<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:
<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:
<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:
<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:
<http://twitter.com/lucagandolfi>

Luca Gandolfi - Riassunto del Consiglio Provinciale